



Palestrina

Un volume di poesie di Mario Melis

L'ALTRO

Il 3 novembre, presso il Circolo della Stampa a Roma, è stato presentato un libro di poesie di Mario Melis: *L'altro*.

Melis, nato a Roma il 2 febbraio 1942, vive da alcuni anni a Palestrina. Insegna lettere in un istituto statale della Capitale. E' stato redattore della rivista letteraria "Il disordine" ed ha pubblicato ricerche di carattere storico-archeologico sull'antica città di Gabii e sulla triade capitolina.

Questa volta si cimenta nella poesia. Riportiamo alcuni brani tratti dalla prefazione di Ferdinando Falco al volume: «*Nelle poesie che Mario Melis ha voluto sommare in questa raccolta dall'emblematico titolo, c'è il tumulto del sentimento, c'è il linguaggio del suo momento storico e dunque c'è la poesia. ... La privata lacerazione generata da una immedicabile nostalgia per la figlia, l'intreccio di epifanie mnemoniche in cui si affacciano paesaggi iberici e calabresi, periferie urbane e uffici giudiziari, esperienze scolastiche e casalinghe, balbettii infantili, amori elusi, delusi, sperperati e l'improvvisa e carnale rivelazione della debolezza e della caducità organica e sociale, sono gli elementi dell'equazione poetica del Melis...*».

A.P.

Una poesia:

*Sospesi alla lucerna i paesi del Nord.
A Palestrina ventre a terra il vento,
pifferaio di foglie, dietro il cigolio del portone
sulla valle, che guardo coi tuoi occhi,
nel viale dei platani avessi saputo
al nostos notturno la luce-Lucia
della dogana consolazione,
più tardi dell'ora che volge al disio
riduce l'esule al paese, una patria.
Incombi in cerchio all'ombra
Delle mani di foglie lobate luminosa
Di un altro tempo contagiata sul marciapiede.
Gli antichi amici e una storia d'istanti
Dai punti cardinali, confusi nel fiume.*